

**CORLEONE.** La giunta delibera senza gara la concessione del "Parco Fluviale delle Due Rocche". E' polemica

# Accidenti, è... Cascata

Levata di scudi contro il provvedimento a favore dell'associazione Omnia Onlus. Una questione morale più che economica che rischia di compromettere il cammino di legalità della città. La difesa del sindaco: non c'è un danno ma un vantaggio

DI MARIA TIZIANA SIDOTI

**CORLEONE.** «Presenterò una mozione in consiglio comunale per togliere lo slogan di città della legalità», a lanciare la provocazione è Dino Paternostro, consigliere comunale di Corleone. Che nella doppia veste anche di direttore di "Città Nuove Corleone", giornale on line dell'omonima associazione, impegnata da circa 20 anni nella nascita di "nuove città", libere dalle mafie, ci va giù duro: «Onestamente mi piaceva l'idea di un sindaco che di destra si muoveva coerentemente contro la mafia. Ma quando vedo che la legalità viene calpestata con interessi personali e rapporti di parentela, non è una cosa bella, non c'è più quella coerenza tra dire e fare. Poco conta che a perdere la credibilità sia la persona del sindaco ma qui si rischia di compromettere la credibilità del difficile percorso di legalità portato avanti in questi anni». E Paternostro annuncia: «Aspettiamo che firmino. L'idea è anche di presentare ricorso al Tar o portare tutto alla procura della Corte dei Conti». «Non rispondiamo ai commenti, ci sono gli atti», è la risposta del sindaco di Corleone, Nino Iannazzo. Ma quali sono gli atti? Quale la querelle?

## TUTTO INIZIÒ CON UNA DELIBERA.

Tutto ebbe inizio con una deliberazione della Giunta comunale corleonese. L'oggetto era: "Progetto Flora presa d'atto dell'approvazione del progetto e cofinanziamento dello stesso in beni e servizi. Concessione area del Parco fluviale delle Due Rocche". Era la numero 9 del 20 gennaio 2011. Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, la Giunta approvava la proposta di deliberazione. Che, data "l'urgenza" di adottare il provvedimento per arrivare in tempi brevi ai relativi adempimenti, aveva esecuzione immediata. Considerato che nel territorio comunale ricade un'area detta "Gole del torrente di Corleone delle Due Rocche", caratterizzata da bellezza paesaggistica e naturalistica, e da rocce calcarenite glauconitiche con resti affioranti d'acquedotto romano della fine del XIII secolo d. C., e interessata da lavori finanziati dalla Regione Sicilia, ultimati nel 2008 e collaudati, che intendimento dell'amministrazione è la valorizzazione e il mantenimento del decoro dell'area riquilificata del Parco Fluviale delle Due Rocche, ritenuto che con il progetto Flora della corleonese associazione Omnia Onlus, patrocinato tra gli altri nel 2009 dallo stesso Comune di Corleone, approvato e finanziato nel 2010 dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede la maggior parte degli interventi all'interno del suddetto Parco, il Comune possa realizzare gli obiettivi prefissi di gestione e manutenzione dell'area in questione, la Giunta dà il suo unanime sì alla proposta di "concessione in uso, a titolo di cofinanziamento", del Parco,



Cascata delle Due Rocche a Corleone

all'associazione Omnia, per 3 anni dall'attuazione del progetto Flora, e in ogni caso fino al compimento delle attività progettuali. Un cofinanziamento, quello comunale, "al progetto in beni e servizi", pari a 30.000 euro di cui 14.400 per la concessione di un immobile presente nel Parco, e 15.600 euro per un "dipendente comunale", individuato come "responsabile tecnico del progetto", secondo il "profilo" indicato in "Flora", con compito altresì di controllare l'utilizzo del bene comunale ai fini dell'esecuzione del progetto stesso. Questo è quanto emerge dalla deliberazione. Cui è allegato tra l'altro uno schema di concessione in uso e una descrizione delle attività obbligatorie a carico dell'associazione concessionaria, proposti dal comune, e la scheda del progetto Flora. Tutto questo è a gennaio 2011. Facciamo un passo indietro. Nel gennaio 2009 il Dipartimento della Gioventù bandisce il concorso "Giovani Protagonisti" con un finanziamento totale aumentato da dieci a 15 milioni di euro per promuovere la creatività e la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità. Per il quale possono proporre progetti solo organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, enti di promozione sociale, associazioni o enti di

promozione sportiva dilettantistiche, riconosciuti dal C.o.n.i., Comitato olimpico nazionale italiano, associazioni culturali riconosciute e registrate con attività e finalità non incompatibili con quelli del bando, ed onlus, organizzazioni non lucrative di utilità sociale. E da bando è prevista la possibilità di partenariati o collaborazioni con soggetti pubblici,

documentati con lettere d'intento o protocolli d'intesa. Che concorrono, insieme ad altri elementi, quali la qualità della proposta o l'esperienza del proponente alla valutazione del progetto. L'associazione Omnia, attiva nell'assistenza sociale e sociosanitaria, istruzione, formazione, tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, promozione della cultura e dell'arte, tutela dei diritti civili, partecipa all'area C "Protezione ambientale e tutela del patrimonio culturale" con "Flora". Che, nata per riquilificare siti naturalistici d'importanza comunitaria, con l'obiettivo principale di sviluppo delle potenzialità del territorio attraverso salvaguardia, valorizzazione e fruibilità delle risorse naturalistiche, con ricadute positive in termini di ecoturismo e sensibilizzazione dei giovani alla tutela ambientale, individua 2 aree geografiche per gli eventuali interventi: il Parco Fluviale delle Due Rocche con il canyon, Gole del torrente Corleone, scavato nelle rocce, fino alla Cascata, inserito in un Sic, sito di importanza comunitaria e Zps, Zona di protezione speciale, oltre ad un'area verde pubblico nella provincia di Firenze. Chiede ed ottiene, oltre ad accordi con il Dipartimento della Pubblica Istruzione della Regione siciliana, con la Direzione Istruzione del Comune di Firenze, con la Syracuse University in Florence, e con la Società Alto Belice Ambiente S.p.a. Ato Pa 2, impegnata nella gestione dei servizi d'igiene di 15 comuni palermitani, tra cui Corleone, il patrocinio del comune corleonese: una lettera d'intenti a firma del sindaco del 26 febbraio 2009. Con cui "si concede il richiesto patrocinio mediante l'impiego di un responsabile tecnico comunale e la fornitura dei locali presenti nel Parco fluviale delle Due Rocche" da adibire a centro di accoglienza di studenti e

## IDENTIKIT DELL'AREA

### Un gioiello della Natura

**CORLEONE.** L'area che la Giunta corleonese propone di concedere in uso all'associazione Omnia onlus, è per 9.500 metri nel Nuovo catasto terreni del Comune. Ma la dimensione territoriale del progetto dell'associazione è ancora più ampia. Da un lato c'è un'area a verde pubblico individuata come meritevole di recupero. Dall'altro c'è il Parco Fluviale delle Due Rocche: 18.000 metri quadrati, comprendenti i monti Barracù, Cardelia e Pizzo, delimitati ad ovest da un antico ponte saraceno e dalla chiesa Madonna delle Due Rocche, ad est dalla cascate del torrente Corleone, con intorno da nord a sud le pareti a strapiombo del complesso montuoso: vegetazione a foresta naturale, impianti forestali artificiali e arbusti. Il Corleone, affluente di sinistra del fiume Belice, prima dell'ingresso nel centro da cui ha il nome, percorre rocce calcaree, scavando nei millenni un breve e tortuoso canyon fra alte pareti stratificate, detto "Gole del Torrente Corleone", fino al punto in cui il corso d'acqua fa un salto di oltre 10 metri, originando la "Cascata delle Due Rocche". (M.T.S.)